



GIUNTA PROVINCIALE

Il 30 SETTEMBRE 2014 alle ore 16:00 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 7 membri su 7, assenti 0. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Presente
CERETTI CRISTINA	Assessore provinciale	Presente
GOZZOLI LUCA	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 297

PROGETTO DI CONTENIMENTO DEI DANNI DA CORMORANO (PHALACROCORAX CARBO).
DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELLA SPECIE.

Oggetto:

PROGETTO DI CONTENIMENTO DEI DANNI DA CORMORANO (*Phalacrocorax carbo*).
DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELLA SPECIE

La Provincia di Modena ha approvato con atto deliberativo del Consiglio Provinciale n. 23 del 6/02/2008 il Piano Faunistico Venatorio Provinciale, che stabilisce le linee di programmazione per la gestione della fauna selvatica e del prelievo venatorio.

Con atto deliberativo n. 40 del 27/02/2013 il Consiglio Provinciale ha confermato i contenuti del P.F.V.P. 2008-2013 che rimane pertanto valido ed efficace anche oltre la sua durata quinquennale fino all'aggiornamento che dovrà tenere conto delle direttive emanate dalla R.E.R. con Delibera della Assemblea Legislativa n. 103 del 16/01/2013.

Con atto deliberativo della Giunta Provinciale n. 6 del 13/01/2009 "Nuove disposizioni per la gestione delle specie oggetto di limitazione numerica o dissuasione" sono state approvate le disposizioni relative ai piani di controllo della fauna delle popolazioni di: corvidi, columbidi, ittiofagi, nutria, volpe, cinghiale e storno", con validità quinquennale, quale strumento di applicazione del vigente Piano Faunistico-Venatorio Provinciale e di semplificazione delle procedure burocratiche per gli interventi di gestione faunistica.

Con atto deliberativo della Giunta Provinciale n. 365 del 27/09/2010 sono state modificate alcune disposizioni della citata D.G. 6/2009 in merito al piano di controllo per i corvidi.

Al fine di migliorare l'attività di controllo e di rendere maggiormente incisive le azioni mirate alla diminuzione dei danni sulle coltivazioni e sulla gestione della fauna selvatica di maggior interesse, con successivo atto deliberativo della Giunta Provinciale n° 308 del 2/08/2011 sono stati ulteriormente modificati ed integrati i contenuti della citata D.G. 6/2009.

Con atto deliberativo della Giunta Provinciale n. 210 del 16/07/2013 si è provveduto ad un'integrazione delle disposizioni contenute nel documento "Allegato A) «Disposizioni per l'effettuazione dei piani di controllo alla fauna selvatica»" al fine migliorare ulteriormente le azioni di limitazione e prevenzione dei danni al comparto agricolo, anche alla luce di una minore disponibilità economica per gli interventi che di fatto possono subire limitazioni durante il corso dell'anno per carenza di materiali, oltre che per una mutata situazione faunistica che vede alcune specie come volpe, piccione e cinghiale, godere di una maggior attenzione da parte degli imprenditori agricoli probabilmente per l'assiduo danneggiamento a colture ed animali di bassa corte.

Con atto deliberativo della Giunta Provinciale n. 36 del 28/01/2014 "Nuove disposizioni per la gestione delle specie oggetto di limitazione numerica o dissuasione. Modifica e integrazioni atto deliberativo della Giunta Provinciale n. 210 del 16/07/2013" sono state dettate le disposizioni per le attività di controllo della fauna selvatica mirate alla diminuzione dei danni sulle coltivazioni e sulla fauna selvatica di maggior interesse.

Relativamente alle specie ittiofaghe la D.G. 36/2014 prevede, oltre ai metodi ecologici, attività di dissuasione anche con sparo a salve.

Numerosi allevatori ittici con nota Prot. 16641 del 13/02/2014, hanno evidenziato che il problema legato all'impatto causato sugli allevamenti dalla presenza di specie ittiofaghe, in particolare il Cormorano (*Phalacrocorax carbo*), appare in aumento. Sulla base di quanto sopra è stato pertanto organizzato un confronto pubblico tra l'amministrazione, il Servizio Veterinario e gli allevatori ittici presenti sul territorio che si è tenuto in data 01/04/2014 presso la Sede dell'amministrazione provinciale.

Sulla delle esigenze delineate è stato pertanto predisposto, per la specie Cormorano (*Phalacrocorax carbo*), un "Progetto di contenimento dei danni da Cormorano" il quale è stato trasmesso ad ISPRA con nota prot. n. 83690 del 22/08/2014 unitamente alla richiesta di parere.

In data 8/09/2014, con nota acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 87531 di pari data (e successiva integrazione di cui al prot. n. 94208 pervenuta in data 29/09/2014), è pervenuto il parere positivo di ISPRA in merito al progetto di contenimento dei danni della specie Cormorano, per l'anno 2014-2015, contenente le prescrizioni relativamente all'attività di campo ed agli adempimenti amministrativi.

Si ritiene pertanto necessario (per l'anno 2014/2015) approvare le disposizioni per l'attuazione del progetto di contenimento dei danni della specie Cormorano sugli allevamenti ittici in quanto il rinvio di tale provvedimento potrebbe determinare un ulteriore aggravamento sulle realtà produttive provinciali del settore essendo la data d'inizio del piano fissato da ISPRA il 1° ottobre 2014.

Relativamente alle aziende ittiche ricadenti all'interno dei Siti Rete Natura 2000 (Sic-Zps) si rimanda, per le azioni derivanti dal progetto in oggetto, alla Valutazione di Incidenza del Piano Faunistico-Venatorio attualmente vigente, approvata con Determina n. 81 del 21/08/2008 del Direttore dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Servizi alle imprese agricole, Dott.ssa M. Paola Vecchiati.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente Responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di approvare, ad integrazione delle azioni previste al paragrafo "Ittiofagi" di cui alla DGP n. 36/2014 e succ. mod., le disposizioni di cui di seguito per l'effettuazione del progetto di contenimento dei danni da Cormorano:

PROGETTO DI CONTENIMENTO DEI DANNI DA CORMORANO (*Phalacrocorax carbo*)

Dominio spaziale delle azioni

Il progetto di contenimento dei danni sarà realizzato esclusivamente nelle 10 aziende ittiche elencate nella tabella sotto riportata:

<i>Azienda</i>	<i>Comune</i>	<i>Ettari acqua</i>	<i>Specie</i>
Ferrarini Cesare	Finale E.	8.00.00 Autorizzazione n. 23 valida fino al 30/01/2015	Carpette –pesce gatto nostrano- pesce gatto americano- koi

Frabetti Christian	Finale E.	22.50.00 Autorizzazione n. 45 valida fino al 08/02/2019	Pesce rosso – giallo – sarasi- subunkhi-koi-carpe-carpette
Ittic Alleva	Finale E.	6.00.00 Autorizzazione n.28 valida fino al 18/12/2014	Chanell – carpette - carpe
Vicenzi Marco	Finale E.	14.90.00 Autorizzazione n. 25 valida fino al 19/02/2015	Persico trota – pesce gatto nostrano- persico spigola - avanotti
Rossi Italo	Carpi	14.78.00 Autorizzazione n. 13 valida fino al 19/02/2015	Pesce gatto americano e nostrano carpa comune
Malvezzi Massimo	Carpi	9.65.94 Autorizzazione n. 20 valida fino al 26/01/2019	Pesce gatto nostrano carpa comune
Dallolio Diego	Carpi	4.59.00 Autorizzazione n. 17 valida fino al 27/04/2019	Pesce gatto americano
Sgarbi Wilson	Carpi	3.71.00 Autorizzazione n. 41 valida fino al 01/04/2017	Carpe e ciprinidi e pesci rossi
Garuti Fabio	Mirandola	13.34.01 Autorizzazione n. 3 valida fino al 12/04/2019	Pesce gatto nostrano, americano, Carpa, Alborella ed altro
Riccò Federico	Mirandola Concordia	16.58.00 Autorizzazione N. 52 valida fino al 29/03/2020	Carassio A. , Cyprinus, Carpio, Ictalurus Melas, Tinche

Metodi ecologici

Sinergicamente all'attività di allontanamento con lo sparo a salve degli uccelli appartenenti al raggruppamento degli ittiofagi, che già di per sé può essere ascritta tra i metodi ecologici, sui bacini adibiti ad allevamento del pesce è prevista l'installazione di materiale di protezione delle vasche (reti a "scacchiera", fili anti Cormorano etc.) e di dissuasione (dissuasori acustici; dissuasori ottici; elementi di rifugio per i pesci etc...).

Modalità di attivazione del Progetto di contenimento dei danni

Il piano di contenimento dei danni sarà attivato in base alle richieste degli allevatori, citati al punto "dominio spaziale delle azioni" del presente documento, che a tal fine potranno avvalersi delle organizzazioni professionali agricole (O.P.A.) a cui aderiscono.

Sarà condizione esclusiva, per l'attivazione delle azioni di controllo, la presenza attiva dei metodi di dissuasione al fine di ottenerne un effetto rafforzativo con gli abbattimenti diretti.

Tecniche, periodi e modalità di esecuzione degli interventi

La tecnica a cui si ricorrerà per mitigare l'impatto del Cormorano sulle produzioni ittiche sarà il ricorso allo sparo esclusivamente con munizioni atossiche.

Prima di ogni uscita il soggetto abilitato al controllo dovrà attivare l'intervento (comando vocale per apertura intervento: "sparo") tramite numero verde associato al programma Portale Vocale Automatico (PVA) digitando con la tastiera del telefono il "Codice Tesserino" (UID) e il "Codice Personale" (PIN). Alla fine dell'attività il soggetto abilitato al controllo dovrà chiudere l'intervento sempre tramite numero verde associato al programma automatico (PVA). L'apertura dell'intervento e

la relativa chiusura con il Programma Vocale Automatico dovranno corrispondere temporalmente all'effettiva attività di controllo da parte del coadiutore.

Per quanto concerne le dimensioni del piano di controllo il numero massimo di capi abbattibili per l'intero territorio provinciale non potrà superare il 10% del totale dei cormorani censiti ai dormitori durante i censimenti effettuati nella stagione precedente al piano, nello stesso territorio Provinciale.

Le azioni di controllo mediante abbattimento non dovranno essere esercitate in corrispondenza dei dormitori di Cormorano, qualora questi siano presenti nelle aree d'intervento, o ad una distanza inferiore a 300 metri da questi. In tali siti potrà essere consentito l'uso di metodi di dissuasione, quali l'utilizzo di petardi, solo nel caso non siano contestualmente presenti altre specie di uccelli (Cicogniformi) che condividono il dormitorio con il Cormorano. In quest'ultimo caso dovranno essere messi in atto protocolli di monitoraggio che dovranno prevedere conteggi condotti presso il dormitorio ripetuti prima e dopo le azioni di dissuasione, e conteggi pre e post intervento in diverse aree limitrofe a quella del dormitorio interessato, allo scopo di individuare i siti in cui si siano insediati i cormorani allontanati. È bene comunque considerare che i siti usati dai cormorani per il dormitorio non coincidono necessariamente con le aree utilizzate per l'alimentazione. L'allontanamento di un dormitorio situato in un area sensibile non comporta con certezza che l'area non venga comunque utilizzata dalla specie per l'alimentazione. Gli operatori coinvolti nelle azioni di controllo dovranno utilizzare capi di abbigliamento di colore giallo così che i Cormorani presenti ma non abbattuti possano collegare lo sparo al colore giallo. Successivamente, negli allevamenti ittici, gli addetti ai lavori che frequentano le aree d'intervento, dovranno utilizzare indumenti di colore giallo in quanto diventati, in tal modo, strumenti dissuasivi. In alternativa potranno essere utilizzati i moderni spaventapasseri di colore giallo, gonfiabili per mezzo di un temporizzatore, consentendo di ridurre gli interventi cruenti ma mantenendo comunque bassa o nulla la presenza dei cormorani. Tutte le azioni di controllo del Cormorano dovranno avvenire nel periodo compreso tra il 1 ottobre 2014 ed il 15 marzo 2015.

Monitoraggi

A chiusura delle attività di controllo e monitoraggio, dovrà essere inviato ad ISPRA una rendicontazione delle attività svolte, comprendente il numero dei capi abbattuti, le località di abbattimento nonché i risultati dei monitoraggi, il tutto suddiviso per anno solare.

Ad integrazione di tale rendicontazione, al fine di verificare l'efficacia del piano di controllo sulle attività imprenditoriali, sarà necessario un monitoraggio degli effetti sulle realtà produttive interessate producendo una relazione da inoltrare ad ISPRA che permetta di valutare se l'applicazione del piano di controllo abbia o meno contribuito alla riduzione delle richieste di risarcimento.

- 2) di dare atto che per quanto riguardano le modalità di attuazione delle azioni di controllo valgono le disposizioni contenute nell'atto deliberativo della Giunta Provinciale n. 6 del 13/01/2009 e successive modifiche ed integrazioni;
- 3) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Della suestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA



Provincia
di Modena

Verbale n. 297 del 30/09/2014

Oggetto: PROGETTO DI CONTENIMENTO DEI DANNI DA CORMORANO (PHALACROCORAX CARBO). DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELLA SPECIE.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 297 del 30/09/2014 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 02/10/2014

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia
di Modena

Verbale n. 297 del 30/09/2014

Oggetto: PROGETTO DI CONTENIMENTO DEI DANNI DA CORMORANO (PHALACROCORAX CARBO). DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DELLA SPECIE.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 297 del 30/09/2014 è divenuta esecutiva in data 12/10/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
SAPIENZA GIOVANNI

Originale firmato digitalmente